

LA RASSEGNA



1) L'assessore alla cultura Simone Lenzi con la curatrice Nadia Marchionni 2) Un momento della conferenza stampa di presentazione della rassegna che s'inaugura questa sera 3-6 Alcune delle opere in mostra al Museo della Città in piazza del Duomo Pio 7) Ancora un'immagine della curatrice Nadia Marchionni con in mano il catalogo della rassegna 8) Un momento della presentazione alla stampa della mostra Progressiva, artì vivè a Livorno

Guttuso, Jenkins, Festa, Chevrier sguardi sulla Livorno Progressiva

Artivi vivè dal 1989 al 2020: stasera al Museo della Città s'inaugura la mostra di 60 artisti

Simone Fulciniti / LIVORNO

Questa sera alle 21, con un evento speciale, verrà inaugurata al Museo della Città, "Progressiva, artì vivè a Livorno dal 1989 al 2020". Una mostra di arte contemporanea, che propone fondamentali personalità artistiche, ospitate da alcune gallerie livornesi, dopo la chiusura del Museo Progressivo, avvenuta nel 1989.

Oltre 60 gli artisti presentati, per un percorso attorno al quale si snodano circa un centinaio di opere eccellenti a cominciare dalla grande natara morta di Guttuso, passando, tra gli altri, per lo stanzinense Paul Jenkins, il romano Tano Festa,

il livornese Ferdinando Chevrier, con finale affidato all'inconfondibile scultura di Renato Spagnoli. L'assessore Simone Lenzi, appare sereno e soddisfatto. «Finalmente afferma - risparmio al nostro Museo. Rispettando l'obiettivo di utilizzare l'allestimento Modigliani, per altre mostre che sarebbero seguite. Il covid ha purtroppo rimescolato la carte, alcuni progetti espositivi sono saltati, espongono famose sono rimaste chiuse un po' ovunque. Ma come si dice spesso, le crisi possono diventare momenti di opportunità, e questo è il caso. La contingenza ci ha dato modo di fare una cosa, che andava fatta da tanti anni. Lenzi sot-

tolinea l'importanza delle gallerie che hanno contribuito alla realizzazione del progetto: Galerie 21, Granelli, Peccolo, Giraldi, Guastalla, Gian Marco Casini Gallery.

«Anche con l'arte, riusciamo a fare quello che abbiamo già fatto con le altre attività culturali, rimettere in movimento facendo sistema. Una chiave decisiva per la ripartenza, una svolta nella mentalità livornese. Anche le gallerie hanno fatto la loro parte, collaborando a mettere in piedi "Progressiva" il racconto del rapporto di Livorno con l'arte contemporanea. E la gioia di scoprire che tante realtà singole, viste nell'insieme, fanno in modo che il tutto sia

61

I giorni in cui resterà aperta la rassegna al Museo della Città

6

Sono 6 le gallerie che hanno partecipato con le loro opere: Galerie 21, Granelli, Peccolo, Giraldi, Guastalla, Gian Marco Casini Gallery

60

Sessanta gli artisti presenti con un centinaio di opere.

più della somma delle parti. Una mostra allestita benissimo, l'occasione di passare un'ora facendo un'esperienza unica ed interessante».

La curatrice Nadia Marchionni, si sofferma sulla complessità dell'allestimento: «Un mese di lavoro, difficile, energico, di squadra. Da parte mia il tentativo di mettere ordine in quella

che era una situazione particolarmente vivace, variegata e complessa. E la scelta dei nomi da presentare che ho fatto, immaginando la chiusura del museo progressivo di arte contemporanea e le gallerie che vanno avanti nel lavoro. Alcune opere avranno didascalie speciali, che mostrano il

percorso degli artisti, le loro personali da quel momento in poi. Una selezione basata sulla concretezza, tra le centinaia di possibilità».

Inoltre, le emergenze storiche e qualitative del Museo Progressivo, oggi esposte nel Museo, costituiranno il fondamentale anafato ed integrazione alla mostra temporanea. "Progressiva" andrà avanti fino al 4 ottobre, con i seguenti orari: nel mese di Agosto dal martedì alla domenica (18/24), dal primo settembre al 4 ottobre (10/19). Festivi compresi. C'è la possibilità della visita guidata. Prezzi popolari: intero 5 euro, ridotto 3 euro. Cumulativo col museo Fattori 8 euro, ridotto 6.

L'ingresso è consentito previa osservanza delle misure anticovid segnalate dalla struttura. Info e prenotazioni 0586/824551, museodellacittà@comune.livorno.it. Nei giorni 9, 16 agosto, e 24 settembre, ci sarà una performance "a fuoco", con l'artista Claudia Calderano. Nei giorni 9, 16 agosto, e 24 settembre, ci sarà una performance "a fuoco", con Claudia Calderano.